

INTERVENTO NO VAX BRIGLIADORI AD AVEZZANO, LIRIS: “PAROLE DELIRANTI, ATTI DI TERRORISMO”

11 Luglio 2021



L'AQUILA - “È salita sul palco per offendere, con le sue parole a dir poco deliranti, le istituzioni, i medici e gli infermieri che sono in trincea da due anni, molti dei quali sono morti proprio per combattere contro questa pandemia. Si è trattato di un atto di terrorismo”.

Non riesce a contenere lo sdegno l'assessore regionale al Bilancio, Guido Liris, che di professione fa il medico specializzato in epidemiologia (è dirigente medico in aspettativa della Asl provinciale dell'Aquila), dopo l'intervento “no vax” dal palco di Piazza Risorgimento ad Avezzano, due sere fa, dell'attrice e conduttrice televisiva Eleonora Brigliadori, insignita insieme ad altri del Premio personalità di spicco del panorama politico, culturale e dello spettacolo nell'ambito della XV edizione del Premio Internazionale D'Angiò.

Dopo l'intervento della Brigliadori, che non ha mai nascosto le sue posizioni “no vax” e che la scorsa sera ha dedicato il premio “ai bambini che non nasceranno, ai bambini che sono stati abortiti per colpa dei vaccini, a quella speculazione della coltivazione dei feti utilizzati per questi vaccini”, l'assessore regionale ha abbandonato la platea, indignato, in segno di protesta.

Ora ad *Abruzzoweb*, la replica e il commento indignato: “Moltissimi pazienti sono morti, tra le categorie più fragili, in particolar modo gli anziani, senza avere neanche la possibilità di essere onorati e confortati dai loro cari a causa delle misure restrittive del covid - ricorda Liris - In un momento in cui la copertura vaccinale sta procedendo bene e si stanno creando le condizioni per arrivare a un'immunità di gregge prima dell'inverno, parole deliranti come quelle della Brigliadori sono atti di terrorismo, oltre che potrebbero configurarsi come ipotesi di reati di procurato allarme ed epidemia colposa, e anche di diffamazione nei confronti di tanti professionisti che nella lotta alla pandemia hanno rinunciato a tutto, hanno messo da parte vita privata, famiglia, carriera”.